

**Determinazione del Dirigente del Servizio  
Tutela e Valutazioni Ambientali**

N. 56-21134/2018

**OGGETTO:** Istruttoria della **fase di Verifica** di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 152/06 e smi e dell'art.4 della L.R. 40/98 e smi, relativa al progetto "Nuovo impianto idroelettrico Bussoleno 2"  
Comune: Bussoleno  
Proponente: Barsine S.r.l.  
**Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale**

*Il Dirigente del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali*

**Premesso che:**

- In data 15/12/2017 il sig. Carlo Enrico Zappettini in qualità di legale rappresentante della società Barsine S.r.l. con sede in via T. Edison n.2 – Calvisano (BS), P.IVA 03652250980, ha presentato, relativamente al progetto indicato in oggetto, domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e dell'art.10 della L.R. 40/98 e smi.
- L'istruttoria è di competenza della Città Metropolitana di Torino in quanto ricade nella categoria B2.41 della L.R. 40/98 e smi., la documentazione del progetto in oggetto è stata pertanto pubblicata sul sito web dell'Ente.
- In data 08/01/2018 con nota prot. n. 2179/2018/LB8-Tit.: 10.4.2 è stata inviata ai soggetti interessati la "Comunicazione di pubblicazione della documentazione e avvio del procedimento".
- Nei 45 giorni successivi a tale nota non sono pervenute osservazioni dal pubblico interessato.
- In data 01/03/2018 con nota prot. n. 27027/lb8 sono state richieste al proponente integrazioni progettuali.
- In data 11/07/2018, dopo aver ottenuto una proroga ai sensi del Dlgs 152/2006 e smi, il proponente ha depositato la documentazione integrativa richiesta.
- In data 12/07/2018 il Servizio scrivente ha inviato ai soggetti interessati la comunicazione di consegna delle integrazioni, assegnando un termine per la trasmissione di ulteriori pareri.
- Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'Organo Tecnico, istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i.
- L'istruttoria è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'Organo Tecnico.

### Rilevato che:

- Il progetto proposto prevede la realizzazione in Comune di Bussoleno di una nuova centrale idroelettrica ad acqua fluente, denominata “Bussoleno 2”, localizzata in sponda sinistra del Fiume Dora Riparia in corrispondenza dell’esistente opera di presa dell’Impianto idroelettrico “Bussoleno” di proprietà della medesima società proponente, subentrata alla società Energetica per effetto della D.D. n.78-2609 del 19/01/2018.
- La centrale in progetto, di tipo puntuale, intende valorizzare il Deflusso Minimo Vitale (DMV) che viene rilasciato dall’impianto esistente. Nello specifico la proposta progettuale in esame prevede la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico in corrispondenza dell’attuale via di rilascio della frazione di Deflusso Minimo Vitale (DMV), eccedente rispetto alle esigenze di alimentazione della scala di risalita per l’ittiofauna a servizio della derivazione esistente pari a 1825 l/s costanti durante tutto l’anno idrologico.
- Nel corso dell’istruttoria, oltre ai pareri costituenti il presente provvedimento pervenuti dai Servizi della C.M. e dell’Arpa, facenti parte dell’OT per la VIA, sono pervenuti i seguenti pareri dai soggetti competenti in materia ambientale:
  - nota dell’AIPO acquisita al protocollo della Città Metropolitana con n. 24092 del 23/2/2018.
  - nota prot. 1925-34.10.07/44 del 9/02/2018 della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino.
- L’istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

#### **dal punto di vista amministrativo/autorizzativo**

L’intervento proposto, rispetto alle “Linee guide per la promozione e l’incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili” contenute nella variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvata con D.G.R. n. 121-29759 del 21/07/2011 si colloca in aree di “repulsione” poiché ricade tra:

- d) i tratti già sottesi da impianti idroelettrici esistenti o con concessione già rilasciata. Con tratto sotteso si intende il tratto fluviale compreso tra la sezione di presa e la sezione di rilascio relativamente agli impianti ad acqua fluente;*
- h) aree inserite in classe III della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica allegata agli strumenti urbanistici adeguati al PAI, (solo qualora tali aree siano poste in coincidenza di aree ad elevata pericolosità geomorfologica presenti in altre banche dati ovvero individuate dalle stesse carte del PRG);*

Le aree interessate dal progetto sono sottoposte a:

- vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (area all’interno della fascia dei 150 m);
- ricadono totalmente in fascia A e interferiscono con il limite B di progetto che implica la necessità di realizzare opere a contenimento dei livelli idrici di piena (con riferimento ad una portata TR=200 anni. La Direttiva Alluvioni segnala che le aree interessate sono soggette a fenomeni di allagamento aventi frequenza elevata.

#### **dal punto di vista tecnico**

▪ Le **opere esistenti** sono:

traversa fluviale e le opere idrauliche annesse a servizio della centrale idroelettrica denominata Bussoleno.

▪ Le **opere in progetto** constano in:

- *Opera di presa*

L'opera di presa consiste nella paratoia laterale dissabbiatrice lungo il canale di adduzione della centrale esistente, punto di rilascio attuale del DMV di 1825 l/s. Non verranno modificati in alcun modo livelli, portate o opere posti a monte di questa paratoia.

- *Camera di carico*

La camera di carico verrà ricavata in un piccolo locale interrato in calcestruzzo armato avente dimensioni in pianta di 7\*5 m circa.

- *Locale macchina*

Verrà ricavato un piccolo locale in calcestruzzo armato avente dimensioni in pianta di 7\*5 m circa, con lo scopo di ospitare il gruppo turbina-generatore ed i relativi azionamenti. Il locale verrà interrato e sarà accessibile dall'alto tramite una botola di acciaio. Immediatamente a monte della paratoia di macchina verrà posta la griglia di protezione. Nella platea di fondazione del locale verrà inglobato lo scarico diffusore della turbina che scaricherà nell'esatto punto attuale di rilascio in alveo. Si è scelta una turbina di tipo Kaplan, il generatore elettrico sarà di tipo asincrono trifase, il funzionamento dell'impianto sarà completamente automatizzato e telecontrollato a distanza.

- *Opera di rilascio*

Il rilascio del nuovo impianto micro-idroelettrico avverrà nell'esatto punto di rilascio attuale. Qualora la portata rilasciata in tale punto non fosse sufficiente, a causa di avaria, la portata verrà rilasciata immediatamente a monte, attraverso lo stramazzo della paratoia a ventola, passando dal canaletto ricavato nella scogliera di sponda sinistra del fiume Dora Riparia, e passando comunque sul punto di attuale rilascio per il suo naturale percorso idraulico.

- *Consegna dell'energia*

Si prevede l'allaccio dell'impianto con una connessione in bassa tensione da richiedere al Gestore di Rete locale. Il punto di scambio dell'energia sarà definito dal gestore di rete. L'apparecchiatura in bassa tensione del produttore di energia sarà posizionato in prossimità della paratoia di presa (attuale paratoia dissabbiatrice), in una zona di proprietà già del richiedente la presente autorizzazione.

▪ I dati tecnici dell'impianto in progetto sono:

- Portata massima	1825 l/s
- Portata media	1825 l/s
- Salto	3.8 m
- Potenza media	68 kW
- Producibilità media annua	429.000 kWh/anno

- La camera di carico e la centrale nel corso dell'istruttoria sono state traslate verso monte ed addossate all'esistente traversa, così come richiesto dall'Organo Tecnico, al fine di meglio

inserire l'opera dal punto di vista paesaggistico e ambientale.

#### **dal punto di vista ambientale**

- sulla base dei contenuti del Piano di Gestione del Fiume Po (PdGPo) - adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po (AdBPo) con Delib. n. 1 del 24/2/2010 e successivamente, con riferimento al secondo ciclo di pianificazione (PdGPo 2015), adottato con Delib. n. 7 del 17/12/2015 e approvato con Delib. n. 1 del 3/3/2016 - l'intervento in questione interessa un tratto di corso d'acqua naturale identificato dal codice C.I. 04SS3N171pi classificato, ai sensi della Direttiva Acque 2000/60/CE, in Stato Ecologico "sufficiente", Stato Chimico "buono" e Stato Ambientale complessivo "non buono" con obiettivi di qualità rispettivamente di ecologico "buono" posticipato al 2021 e di chimico conseguito "buono" al 2015;
- lo Stato Ambientale complessivo evidenzia per il corpo idrico in parola una condizione qualitativa critica, caratterizzata da alcune pressioni significative tra le quali, con riferimento alla particolare tipologia di intervento in oggetto, si annoverano i *prelievi*, e nello specifico *i prelievi ad uso idroelettrico*, le *alterazioni morfologiche dell'alveo* e le *modificazioni alla zona riparia*, che determinano alcuni impatti significativi tra cui si richiamano gli *habitat alterati per cambiamenti idrologici* e gli *habitat alterati per cambiamenti morfologici*; condizione alla base della necessità attestata dagli elaborati del PdGPo 2015 di posticipare l'obiettivo di qualità ecologico al 2021;
- l'intervento in esame, non evidenzia particolari criticità rispetto ad una sua compatibilità con i contenuti del PdGPo; rispetto ai disposti di cui alla Direttiva "Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico padano" o Direttiva Derivazioni si ritiene infatti che l'intervento possa essere ricondotto direttamente all'area di attrazione della matrice ERA;
- Dal punto di vista paesaggistico le opere in progetto dovranno essere autorizzate ai sensi del D.lgs. 42/2004 e smi dal Comune di Bussoleno (se dotato della commissione locale per il paesaggio) e dalla Soprintendenza belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino.
- AIPO ha espresso in corso d'istruttoria un parere negativo di compatibilità idraulica rispetto al progetto depositato, in particolare per l'interferenza con le scogliere esistenti e quelle in corso di progettazione: gli elaborati progettuali sono stati pertanto modificati dal proponente in corso d'istruttoria seguendo le indicazioni dell'Agenzia.
- Le aree di cantiere non interesseranno ambiti fluviali caratterizzati da ecosistemi di pregio essendo localizzate in corrispondenza di un'area già artificializzata per la presenza dell'esistente opera di presa e dell'annessa area commerciale/industriale.

#### **Ritenuto che:**

- L'impianto in progetto, di tipo puntuale, consente di valorizzare energeticamente il DMV che viene rilasciato dall'impianto idroelettrico esistente, producendo in tal modo una seppur modesta quota di energia da fonti rinnovabili senza aggravio della pressione sul F. Dora Riparia.
- Le informazioni fornite sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento.

- La presente configurazione di progetto non genera comunque alcuna nuova, ulteriore sottensione di alveo naturale rispetto all'attuale configurazione della derivazione già concessa.
- La configurazione di progetto non determina alcuna variazione delle attuali modalità di rilascio delle predette portate di DMV eccedenti la Qpai richiesta per funzionamento del manufatto per la risalita dell'ittiofauna esistente, né determina alcuna variazione delle attuali quote di attivazione delle medesime luci di rilascio e delle luci di prelievo esistenti.
- Dal punto di vista della compatibilità idraulica le modifiche apportate concordate con AIPO sembrano andare nella direzione indicata per superare il precedente parere negativo, tuttavia la compatibilità idraulica del progetto rimane ancora da definire e sarà oggetto di apposita autorizzazione che verrà rilasciata da AIPO nel prosieguo dell'iter autorizzativo di concessione di derivazione sulla base di un progetto definitivo.
- Quale compensazione ambientale dell'intervento in progetto, in accordo con quanto proposto dal proponente, sia necessario proporre nel prosieguo dell'iter autorizzativo un progetto di miglioramento dell'esistente passaggio per l'ittiofauna.
- Il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale così come modificata nel corso della presente istruttoria ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione eventualmente previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto nel presente provvedimento; qualsiasi modifica che possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino.
- **Sulla base delle motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto può essere escluso dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale dell'art. 10 della l.r. n. 40/98 smi e dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006 e smi, solo subordinatamente al rispetto di quanto di seguito specificato:**

*Adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito delle procedure di approvazione del progetto definitivo e, in particolare, nel corso dell'istruttoria per il rilascio della concessione di derivazione condotta dal Servizio Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino:*

- Dovrà essere presentato sulla base di un rilievo topografico di dettaglio dello stato di fatto, nonché delle opere in previsione, un progetto di miglioramento dell'esistente passaggio per l'ittiofauna corredato da opportune sezioni e simulazioni idrauliche. La realizzazione delle opere contenute in tale progetto dovrà essere completata e le opere collaudate prima dell'entrata in funzione dell'impianto idroelettrico oggetto della presente istruttoria.
- Dovrà essere rivista la relazione geologica e geotecnica aggiornandola al nuovo layout progettuale ed al livello definitivo di progettazione.
- Dovrà essere rivista la relazione di impatto acustico aggiornandola al nuovo layout progettuale.

*Adempimenti*

- Si ritiene opportuno che eventuali operazioni di dewatering siano effettuate avendo cura di accorgimenti che minimizzino fenomeni di intorbidamento del reticolo idrografico superficiale realizzando, qualora necessario, vasche provvisorie in grado di ridurre la torbidità delle acque emunte prima di essere immesse nel corpo idrico ricettore.

- Le modalità di conduzione dei lavori in alveo e l'organizzazione del cantiere dovranno rispettare tutti i dettami previsti dalla Legge regionale 29 dicembre 2006, n. 37 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca" ed in particolare da quanto definito nelle linee guida regionali "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006" approvate con D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 (B.U.R.P. del 22 aprile 2010, n.16) e modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011 (rispetto del deflusso minimo vitale, messa in secca dei corpi idrici e libera circolazione della fauna ittica).
- Dovrà essere comunicata al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana e all'ARPA la data di avvio e conclusione dei lavori, nonché la data di entrata in esercizio dell'impianto .

**Visti:**

- i pareri giunti e depositati agli atti da parte dell'Organo Tecnico e dai soggetti interessati;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- Il D.Lgs n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e smi;
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;
- visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

**DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

- di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 40/98 smi e dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006 e smi, il progetto denominato "Nuovo impianto idroelettrico Bussoleno 2" in comune di Bussoleno, presentato dalla società Barsine S.r.l. con sede in via T. Edison n.2 – Calvisano (BS), dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 5 del D.lgs. 52/2006 e smi, subordinatamente a quanto sopra specificato.

Copia della presente determinazione sarà pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino e ne sarà data comunicazione al proponente e ai soggetti competenti in materia ambientale.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 09/08/2018

**Il Dirigente del Servizio**

*Ing. Massimo Vettoretti*